

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - SSIC84400P

N. 1 ALGHERO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SSIC84400P	82,00	13,26
- Benchmark*		
SASSARI	6.109,22	10,33
SARDEGNA	20.250,84	9,97
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gran parte delle famiglie a cui appartengono i nostri studenti costituisce, nei propri intenti, una buona base educativa per quanto riguarda i valori positivi cercando di indirizzare i propri figli verso comportamenti e scelte socialmente validi.</p> <p>La scuola è inserita in un contesto ricco di opportunità sia dal punto di vista socio-culturale che ambientale e può contare sul supporto materiale e finanziario dell'Ente locale e delle famiglie. Le strutture adeguate e spesso di pregio architettonico, si trovano in luoghi centrali e/o comunque di interesse paesaggistico.</p>	<p>La maggior parte delle famiglie vive di una unica fonte di reddito che in genere riesce a soddisfare comunque i bisogni primari. Talvolta le modeste possibilità economiche generano, direttamente o indirettamente, stati di insicurezza e sempre più spesso i ragazzi sono indotti a considerare come esigenze primarie anche il possesso di beni voluttuari e questo genera conflitti tra richieste e possibilità di appagarle. Anche nella nostra realtà si riscontrano, ormai con sempre maggior frequenza, difficoltà ad offrire un sistema valoriale solido, punti di riferimento concreti e supporti educativi e affettivi efficaci, tali da soddisfare i bisogni formativi dei nostri ragazzi. Di conseguenza si evidenziano alcuni problemi di disadattamento con conseguente chiusura al dialogo educativo, che si manifestano attraverso disagi e, nei giovani in età scolare, nel basso rendimento scolastico e talvolta in devianze comportamentali.</p> <p>Il rapporto studente - insegnante è superiore alla media regionale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La realtà territoriale in cui opera la nostra istituzione scolastica è a forte vocazione turistica. Le attività economiche maggiormente attive e dinamiche sono quelle legate all'offerta turistica, le cui prospettive di miglioramento sono strettamente correlate con lo sviluppo integrato dei suoi tradizionali comparti economici, in particolar modo il commercio e l'artigianato. Di fondamentale importanza per il collegamento e lo sviluppo del territorio sono le dotazioni infrastrutturali, tra queste particolare rilievo assumono l'aeroporto e il porto turistico. La città, grazie alla presenza dell'aeroporto, è stata tra le prime in assoluto nell'isola ad aver consentito lo sviluppo dell'offerta turistica. Gli Enti, pubblici e privati, presenti nel territorio, rappresentano un punto di riferimento per la scuola per l'attuazione dei percorsi formativi relativi all'educazione ambientale, storico-culturale, all'educazione alla salute, all'educazione sportiva, all'educazione stradale, alla solidarietà, all'orientamento, al recupero della lingua algherese. L'Ente Comunale fornisce i servizi di competenza: mensa, scuolabus, assistenza scolastica specialistica, servizio educativo territoriale.</p>	<p>Il territorio di Alghero si caratterizza, dal punto di vista socio-economico, per un elevato tasso di disoccupazione che si attesta ormai da diversi anni attorno al 32% della popolazione attiva. Particolarmente allarmante è il dato relativo alla disoccupazione giovanile ed alla mancata diffusione, specie tra questa categoria, di una cultura d'impresa. I nostri plessi sono dislocati in aree diverse: i plessi che gravitano nella città risentono di un'economia a vocazione prevalentemente turistica, attorno alla quale ruota la maggior parte delle attività imprenditoriali (edilizia, commercio, cultura, sport, servizio, tempo libero, ecc.); mentre i plessi extraurbani, Fertilia e borgata Sa Segada, sono inseriti in un contesto in cui sono sorte numerose cooperative edilizie e attività agrituristiche, che hanno soppiantato le originarie economie agro-pastorali, con il conseguente allontanamento "dalla terra" soprattutto dei più giovani.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	5,9	4,4	4,9
	Due sedi	2	1,1	3,4
	Tre o quattro sedi	17,6	19,4	24,4
	Cinque o più sedi	74,5	75	67,3
Situazione della scuola: SSIC84400P	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	3,9	1,1	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	84,3	87,2	80,5
	Una palestra per sede	2	4,4	9,8
	Più di una palestra per sede	9,8	7,2	6,5
Situazione della scuola: SSIC84400P		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SSIC84400P - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,1	1,31	1,26	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SSIC84400P - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	30,8	37	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:SSIC84400P - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	48,1	48,6	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:SSIC84400P - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	14,69	8,36	8,32	9,09
Numero di Tablet	2,85	1,26	0,34	1,74
Numero di Lim	5,58	5,64	5,66	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SSIC84400P - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	5	2,8	3,09	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,4	20,4	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	18,2	12,1	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20,5	25,5	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	13,6	15,3	14,6
	5500 volumi e oltre	36,4	26,8	19,3
Situazione della scuola: SSIC84400P		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo si compone di 10 caseggiati scolastici in buono stato strutturale e facilmente raggiungibili poichè la maggior parte è dislocata nel centro urbano; tre sono situati nella borgata di Fertilia e uno nell'agro, per questi è attivo il servizio scuolabus comunale.</p> <p>Le scuole sono tutte dotate di ampi cortili recintati e spazi verdi fruibili dagli alunni, porte antipanico, scivoli e servizi igienici per i disabili, scale di sicurezza esterne in due dei quattro edifici a due piani.</p> <p>Le aule sono luminose ed accoglienti, adatte all'uso scolastico.</p> <p>I plessi di Primaria e Secondaria dispongono di laboratori di informatica, linguistici, scientifici ed espressivi.</p> <p>In ogni aula è presente la LIM Oliboard Olivetti.</p> <p>Tutte le scuole sono dotate di sussidi didattici anche multimediali per alunni BES e per alunni con disabilità.</p>	<p>Le scuole non dispongono delle certificazioni relative alle norme sulla sicurezza.</p> <p>I PC presenti nei 3 laboratori d'informatica della Scuola Primaria sono desueti o non funzionanti.</p> <p>Nelle Scuole dell'Infanzia non è presente la rete ADSL.</p> <p>Tutti i nostri plessi (tranne uno di Secondaria) non dispongono di palestre per l'attività motoria.</p> <p>Il nostro Istituto non dispone di un Auditorium per le riunioni plenarie, per spettacoli, rappresentazioni, ecc.</p> <p>Nella maggior parte delle scuole dove si effettua il servizio mensa non è presente il refettorio.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SSIC84400P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SSIC84400P	110	63,2	64	36,8	100,0
- Benchmark*					
SASSARI	7.029	69,7	3.062	30,3	100,0
SARDEGNA	24.264	74,7	8.228	25,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:SSIC84400P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SSIC84400P			48	37,2	35	27,1	46	35,7	100,0
- Benchmark*									
SASSARI	428	5,2	2.060	25,0	2.912	35,4	2.832	34,4	100,0
SARDEGNA	1.267	4,7	5.812	21,6	9.508	35,4	10.285	38,3	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SSIC84400P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SSIC84400P	17	21,0	21	25,9	14	17,3	29	35,8
- Benchmark*								
SASSARI	1.202	21,4	1.286	22,9	896	16,0	2.230	39,7
SARDEGNA	4.503	23,5	4.939	25,7	3.275	17,1	6.475	33,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SASSARI	64	83,1	-	0,0	13	16,9	-	0,0	-	0,0
SARDEGN A	215	77,6	3	1,1	59	21,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	2,3
	Da 2 a 3 anni	12	16,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	14	20,7	20,8
	Più di 5 anni	74	62,6	54,3
Situazione della scuola: SSIC84400P	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,6	21,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	25,5	31,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	17,6	17,9	20,6
	Più di 5 anni	39,2	29,1	24,4
Situazione della scuola: SSIC84400P		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia il corpo docente che il Dirigente Scolastico sono in servizio nell'Istituto da oltre 10 anni, garantendo stabilità e punto di riferimento certo alla popolazione studentesca e alle famiglie. Nell'Istituto 4 insegnanti sono formatori sull'utilizzo della LIM e hanno tenuto dei corsi di formazione sull'uso della LIM, sulle competenze informatiche e sulla creazione di contenuti didattici digitali.</p> <p>Il Dirigente è in servizio nell'Istituto dall'a.s. 2012-13, anno in cui è avvenuto il dimensionamento della rete scolastica cittadina. L'I.C. 1 risulta composto da 4 sc. infanzia, 4 sc. primarie e 2 sc. medie; di queste, 2 sc. infanzia e 3 sc. primarie (quindi il 50% dell'attuale Istituto) erano già dirette dallo stesso Dirigente dall'a.s. 1999-2000. Nell'I.C.1, i tre ordini di scuola collaborano attivamente a partire dall'elaborazione del POF Triennale con un proficuo interscambio professionale attraverso gruppi di lavoro misti, Dipartimenti, gruppi di progetto.</p>	<p>Nel corso di questo anno scolastico sono presenti nell'Istituto numerosi insegnanti di sostegno a tempo determinato che non possiedono titolo di specializzazione.</p> <p>Da migliorare ancora le competenze informatiche degli insegnanti per un efficace utilizzo dei nuovi ambienti digitali.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SSIC84400P	100,0	100,0	100,0	98,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SASSARI	94,7	95,5	95,6	95,2	94,8	99,6	99,8	99,8	99,9	99,9
SARDEGNA	95,7	95,7	95,8	95,6	95,5	99,5	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SSIC84400P	99,2	99,0	96,7	98,3
- Benchmark*				
SASSARI	97,2	96,9	97,3	97,4
SARDEGNA	96,7	96,4	96,7	96,3
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SSIC84400P	13,3	28,6	17,1	30,5	6,7	3,8	17,2	21,5	30,1	20,4	7,5	3,2
- Benchmark*												
SASSARI	25,8	26,6	22,0	17,7	3,2	4,7	24,2	27,4	22,0	16,7	5,3	4,4
SARDEGNA	27,2	26,7	20,7	16,4	4,8	4,2	24,5	26,5	22,0	16,6	5,6	4,9
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SSIC84400P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SASSARI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SARDEGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SSIC84400P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SASSARI	0,2	0,4	0,4
SARDEGNA	0,3	0,4	0,4
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SSIC84400P	2,7	2,3	1,2	0,9	2,2
- Benchmark*					
SASSARI	1,8	1,5	1,4	1,4	1,1
SARDEGNA	2,2	2,0	1,7	1,8	1,2
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SSIC84400P	2,2	0,9	4,3
- Benchmark*			
SASSARI	1,4	1,2	0,9
SARDEGNA	1,6	1,5	1,0
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SSIC84400P	0,7	1,5	0,0	1,7	0,0
- Benchmark*					
SASSARI	2,4	1,7	1,6	1,6	1,2
SARDEGNA	2,4	2,1	1,9	1,9	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SSIC84400P	2,1	2,5	1,0
- Benchmark*			
SASSARI	2,0	1,6	1,6
SARDEGNA	2,0	2,0	1,8
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono di numero esiguo: sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria le non ammissioni sono in percentuale inferiore rispetto alla media regionale e nazionale, pertanto si ritiene che le strategie inclusive adottate dalla scuola siano adeguate a favorire il successo formativo degli alunni.</p> <p>Gli esiti dopo l'esame di stato evidenziano che, nella percentuale del 71%, gli alunni si posizionano in una fascia di rendimento da 8 in su sino ad avere un 7,5% di 10, dato superiore a quello nazionale (6,4%).</p> <p>Nessuno studente ha abbandonato gli studi in corso d'anno.</p> <p>Il numero di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno risulta superiore al numero di studenti trasferiti in uscita.</p>	Non si rilevano punti di debolezza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dai dati analizzati e dai punti di forza sopra descritti non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali.
 La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali.
 La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali. 7 - Eccellente

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SSIC84400P	6,0	94,0	2,6	97,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,4	84,6	15,8	84,2
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SSIC84400P	32,7	67,3	12,8	87,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,0	84,0	21,8	78,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate nazionali si registrano i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella classe V della Primaria il nostro Istituto si colloca sopra la media nazionale per quanto riguarda la prova di Italiano e il livello di cheating è basso o inesistente in tutte le classi; - nella Secondaria il nostro Istituto si colloca nella media nazionale per quanto riguarda la Matematica, con un livello di cheating quasi inesistente in tutte le classi. <p>La varianza interna alle classi e tra le classi è in linea con i dati nazionali.</p> <p>L'effetto della scuola, per la Scuola Secondaria, sui risultati degli studenti nelle prove sia di Italiano che di Matematica è intorno alla media regionale.</p>	<p>Una classe quinta di Scuola Primaria non ha svolto la prova di Italiano.</p> <p>Nella classe seconda della scuola Primaria i risultati degli studenti nelle prove di Italiano e di Matematica hanno un punteggio inferiore alla media nazionale.</p> <p>Nella classe quinta di Primaria i risultati degli studenti nelle prove di Matematica hanno un punteggio inferiore alla media nazionale.</p> <p>Nelle classi seconde e quinte di Primaria la percentuale di studenti che si colloca nei livelli 1 e 2, per la prova di matematica, è superiore alla media nazionale.</p> <p>Nelle classi terze di Secondaria la percentuale di studenti che si colloca nei livelli 1 e 2, per la prova di matematica, è superiore alla media nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle prove standardizzate nazionali nella classe Quinta Primaria il nostro Istituto si colloca nella media nazionale per quanto riguarda la prova di Italiano e il livello di cheating è basso o inesistente in tutte le classi.

Nella Secondaria il nostro Istituto si colloca nella media nazionale, in Matematica, con un livello di cheating quasi inesistente in tutte le classi.

Dai dati esaminati emerge che il punteggio sia di Italiano che di matematica nella classe seconda della scuola Primaria, alle prove INVALSI, è inferiore alla media nazionale.

Dai dati esaminati emerge che il punteggio di matematica nella classe quinta della scuola Primaria, alle prove INVALSI, è inferiore alla media nazionale.

Nelle classi seconde e quinte di Primaria la percentuale di studenti che si colloca nei livelli 1 e 2, per la prova di matematica, è superiore alla media nazionale.

Nelle classi terze di Secondaria la percentuale di studenti che si colloca nei livelli 1 e 2, per la prova di matematica, è superiore alla media nazionale.

La varianza interna alle classi e tra le classi è in linea con i dati nazionali.


L'effetto della scuola, per la Scuola Secondaria, sui risultati degli studenti nelle prove sia di Italiano che di Matematica è intorno alla media regionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il questionario Studente di Autovalutazione delle competenze sociali raggiunte, quest'anno è stato somministrato agli alunni delle classi Terza Media; dalla tabulazione emerge un'autoanalisi abbastanza positiva con il raggiungimento di un buon livello di competenze sociali.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, tali criteri sono esplicitati nel POFT.</p> <p>La scuola ha rilevato le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attuate nelle classi sia della scuola Primaria che della Secondaria: in tutte le classi tali azioni sono state realizzate.</p> <p>Gli alunni, al termine della Scuola Media, hanno raggiunto un Livello Base nelle competenze digitali.</p> <p>La scuola ha adottato la Certificazione delle Competenze ministeriale; il livello di padronanza raggiunto dagli studenti nelle competenze chiave a conclusione dei due segmenti formativi va dal livello Base sino a quello Intermedio con alcune punte di Avanzato.</p>	<p>Il percorso iniziato dai Dipartimenti per ora è limitato a solo quattro sulle 8 competenze chiave europee</p> <p>Per la Certificazione delle Competenze, che richiede attenzione e tempi specifici, osservazione sistematica in itinere e rubriche di valutazione con indicatori condivisi, la scuola deve ancora mettere a sistema il processo così come evidenziato dal NEV. L'attività di potenziamento relativa alle competenze digitali e alle strategie per "imparare ad apprendere" e per sviluppare lo "spirito di iniziativa e imprenditorialità" resta una priorità dell'Istituto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dai dati esaminati emerge che la maggior parte degli studenti, al termine della terza media, raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze sociali e civiche e un alle competenze digitali.
La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.
Nella Scuola Primaria le competenze digitali sono ad un Livello Iniziale.
La Scuola deve ancora avviare una sistematica attività di potenziamento relativa alle strategie per imparare ad apprendere e per sviluppare lo "spirito di iniziativa e imprenditorialità".


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le tabelle inserite in questa area non sono corrette in quanto le relazioni espresse con le frecce non corrispondono ai dati numerici. Per rispondere alle domande guida ci siamo basati sui dati dell'Invalsi che sono stati restituiti all'Istituto nel 2017 e fanno riferimento alle classi così come erano formate nel 2014. I risultati a distanza in Italiano e in Matematica delle classi quinte di Scuola Primaria, al termine del terzo anno di Scuola Secondaria di I grado, sono positivi e superiori alla media regionale, a quella dell'area geografica e, solo per Italiano, a quella nazionale.	Le tabelle inserite in questa area non sono corrette in quanto le relazioni espresse con le frecce non corrispondono ai dati numerici. Per rispondere alle domande guida ci siamo basati sui dati dell'Invalsi che sono stati restituiti all'Istituto nel 2017 e fanno riferimento alle classi così come erano formate nel 2014. Nella Scuola Primaria, in classe quinta, i dati dell'Istituto nelle due prove non sono rilevanti in quanto abbiamo solo i dati relativi ad una sezione. I risultati a distanza in Italiano e Matematica degli studenti, usciti dalla scuola secondaria di I grado, sono inferiori alla media regionale, a quella dell'area geografica e alla media nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati a distanza in Italiano e in Matematica delle classi quinte di Scuola Primaria al termine del terzo anno di Scuola Secondaria di I grado sono positivi e superiori alla media regionale, a quella dell'area geografica e a quella nazionale. I risultati a distanza in Italiano e Matematica degli studenti, usciti dalla scuola secondaria di I grado, sono inferiori alla media regionale, a quella dell'area geografica e alla media nazionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Miglioramento delle competenze sociali	GRIGLIA azioni di miglioramento competenze sociali 3 Media.pdf
Tabulazione Esiti questionario studente classe 3 media sezione A	ESITI QUESTIONARIO STUDENTE FINALE TERZA A (23.05.2018).pdf
Tabulazione Esiti questionario studente classe 3 media sezione B	ESITI QUESTIONARIO STUDENTE FINALE TERZA B (23.05.2018).pdf
Tabulazione Esiti questionario studente classe 3 media sezione C	ESITI QUESTIONARIO STUDENTE FINALE TERZA C (23.05.2018).pdf
Tabulazione Esiti questionario studente classe 3 media sezione D	ESITI QUESTIONARIO STUDENTE FINALE TERZA D (23.05.2018).pdf
Tabulazione Esiti questionario studente classe 3 media sezione E	Esiti QUESTIONARIO STUDENTE FINALE TERZA E (23.05.2018).pdf
Rilevazione delle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo nella scuola Primaria	Primaria rilevazione azioni prevenzione e contrasto bullismo cyberbullismo.pdf
Rilevazione delle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo nella scuola Secondaria di Primo Grado	Secondaria rilevazione azioni prevenzione e contrasto bullismo cyberbullismo.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,9	12,6	4,4
	3-4 aspetti	2,2	8,8	4,2
	5-6 aspetti	37	28,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	50	50,3	57,8
Situazione della scuola: SSIC84400P		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	7,3	11,7	4,6
	3-4 aspetti	7,3	9	4,2
	5-6 aspetti	39	35,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	46,3	44,1	58
Situazione della scuola: SSIC84400P		3-4 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:SSIC84400P - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	83,7	83,6	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,8	84,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	77,6	71,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	79,6	70,8	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	75,5	69	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	51	51,5	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	77,6	72,5	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	22,4	28,1	27
Altro	Presente	8,2	10,5	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:SSIC84400P - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	84,1	80,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,6	81,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	84,1	72,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	79,5	70,6	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	77,3	69,4	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	52,3	48,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75	69,4	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,2	26,3	26,4
Altro	Presente	6,8	9,4	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,5	12,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	42,6	38,2	36,5
	5 - 6 Aspetti	14,9	18,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	34	30,9	31,2
Situazione della scuola: SSIC84400P		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	9,5	13,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	35,7	37,5	38
	5 - 6 Aspetti	26,2	20,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	28,6	28,3	31,7
Situazione della scuola: SSIC84400P		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:SSIC84400P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	57,1	61,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	53,1	50,3	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	77,6	76,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	75,5	69,6	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	51	51,5	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	77,6	76	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	46,9	44,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	44,9	40,4	42,1
Altro	Presente	6,1	5,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:SSIC84400P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	59,1	61,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	47,7	50	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	63,6	52,5	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	79,5	73,8	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	54,5	48,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	75	74,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	54,5	49,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	50	46,3	45,4
Altro	Dato Mancante	0	3,1	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo del nostro istituto promuove un processo complesso di elaborazione culturale e di orientamento personale finalizzato allo sviluppo integrale delle persona. Da tale finalità scaturisce la missione del POF Triennale: educare alla cittadinanza per formare cittadini del mondo attraverso, da una parte, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze tramite i curricoli disciplinari, dall'altra, la formazione dell'uomo e del cittadino tramite i percorsi trasversali.</p> <p>Il POFT del nostro I.C., tenendo conto del contesto in cui opera e quindi dei bisogni reali, ha provveduto a stendere un curricolo verticale per competenze trasversali e a specificare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età in relazione alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.</p> <p>Il nostro I.C. ha sperimentato, nell'ambito della continuità, forme di curricolo verticale .</p> <p>Nel corrente anno sono stati avviati i Dipartimenti per tutte le discipline per elaborare il Curricolo verticale d'Istituto e per predisporre prove comuni strutturate per tutte le classi.</p>	<p>Il Curricolo di Istituto verticale per competenze trasversali, afferente soltanto all'area delle competenze sociali e civiche di cittadinanza, non sempre è stato un punto di riferimento per la programmazione a livello di Consiglio di intersezione, interclasse e di classe.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	34,1	42,2	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	41,5	26,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,4	31,3	51,7
Situazione della scuola: SSIC84400P		Prove svolte in 3 o più' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,8	43,1	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	17,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,8	39,2	51
Situazione della scuola: SSIC84400P		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,9	36,1	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	48,8	30,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,3	33,5	56,8
Situazione della scuola: SSIC84400P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,5	36,2	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	16,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,8	47,1	61,1
Situazione della scuola: SSIC84400P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti di Scuola Secondaria effettuano la programmazione disciplinare per classi parallele ad inizio anno con un modello comune.</p> <p>La revisione della programmazione avviene ogni anno tenendo conto delle situazioni di partenza delle classi.</p> <p>All'interno dei singoli consigli di classe per la Secondaria e durante le programmazioni settimanali per la Primaria i docenti programmano attività didattiche per il recupero delle competenze degli alunni più deboli .</p> <p>L'istituto nel corrente anno scolastico ha costituito i Dipartimenti per l'elaborazione del Curricolo Verticale d'Istituto.</p>	<p>Nella Scuola Primaria i curricoli per disciplina sono datati e da rivedere.</p> <p>La Scuola dell'Infanzia non fa riferimento a modelli di progettazione condivisi.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un proprio Curricolo di Istituto verticale per competenze trasversali che viene esplicitato nel POF e aggiornato annualmente per gruppi di insegnanti riuniti per disciplina e per classi parallele e progetta attività didattiche coerenti con tale curricolo.</p> <p>Sono condivisi i criteri comuni di valutazione relativamente al comportamento e, trasversalmente, alle competenze di cittadinanza.</p> <p>Nel corrente anno scolastico il Dipartimento di Matematica ha somministrato prove strutturate finali comuni di verifica per gli alunni di cinque anni e classi prime , intermedie e finale per gli alunni delle classi 4[^] Primaria e finali per quelli di 2[^] Secondaria. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline attraverso diversi strumenti di indagine quali schemi di andamento redatti dai team docenti e questionari somministrati agli alunni delle classi terze della scuola secondaria.</p>	<p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola ma non utilizzano ancora in tutte le discipline prove standardizzate comuni per la valutazione.</p> <p>Si sta lavorando all'elaborazione del curricolo verticale d'istituto, ma non si è ancora giunti a condividere strumenti di verifica per valutare l'efficacia della pratica didattica dei diversi percorsi curricolari.</p> <p>Ciascun ordine di scuola ha predisposto curricoli per disciplina che hanno come punto debole la valutazione.</p> <p>Nel corrente anno scolastico non sono state effettuate prove comuni di verifica strutturate per tutte le discipline, ancora in fase di elaborazione dai vari dipartimenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Dai dati esaminati emerge che la scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri a quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola.

L'istituto nel corrente anno scolastico ha costituito i Dipartimenti per l'elaborazione del Curriculum Verticale d'Istituto a partire dai documenti ministeriali di riferimento declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi ordini di scuola. Ci sono referenti per l'elaborazione del Curriculum Verticale, la progettazione didattica, la valutazione degli studenti e i dipartimenti disciplinari, i docenti sono tutti coinvolti.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

La scuola ancora non utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti in modo sistematico.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,9	97,1	79,6
	Orario ridotto	0	0	3,8
	Orario flessibile	2,1	2,9	16,5
Situazione della scuola: SSIC84400P		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,4	93	73
	Orario ridotto	2,3	1,3	12,6
	Orario flessibile	9,3	5,7	14,3
Situazione della scuola: SSIC84400P		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SSIC84400P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	49	46,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,1	70,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	18,7	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	12,2	7,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SSIC84400P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75	67,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	63,6	70,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,6	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,8	14,4	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,5	3,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SSIC84400P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	40,8	40,9	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,9	91,2	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,2	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	2	12,3	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,2	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SSIC84400P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	81,8	67,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,5	93,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	11,3	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'articolazione e la durata dell'orario scolastico sono adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>La nostra scuola ha individuato l'animatore digitale e costituito il Team (Docenti Primaria e Secondaria) per l'avvio del Piano Nazionale Scuola Digitale.</p> <p>Il nostro Istituto, grazie ai finanziamenti PON "Ambienti digitali", si è dotato di un nuovo laboratorio con dispositivi informatici di nuova generazione.</p> <p>Tutti gli studenti hanno pari opportunità nel fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>Nel plesso di scuola secondaria di Fertilia è presente una ricca biblioteca che fa parte del SBU.</p> <p>Nel Regolamento d'Istituto è presente un'appendice che norma l'utilizzo dei laboratori di informatica e tutti i sussidi di questo genere.</p> <p>Dalla rilevazione sulla percezione degli Ambienti di apprendimento, tramite questionario somministrato ai genitori, da cui emerge una generale soddisfazione da parte loro sugli spazi scolastici, sulla disponibilità e l'utilizzo dei laboratori, sulla disponibilità dei sussidi e materiali didattici.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali, pur essendo presenti in tutti i plessi, dopo l'introduzione della LIM, sono utilizzati da un numero esiguo di docenti (soprattutto nella Primaria) anche perchè i laboratori sono dotati di PC molto desueti e non vi è connessione internet.</p> <p>Tutti i plessi dispongono di una biblioteca la cui attività di prestito è lasciata alla disponibilità del singolo docente.</p>

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:SSIC84400P - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	33,33333333333333	30,42	30,34	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	37,2	36,68	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SSIC84400P - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	38,0952380952381	35,35	32	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è attenta alle didattiche innovative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - grazie al corso di disseminazione sull'uso della LIM, finanziato dalla Regione Sardegna con un Progetto in rete, in tutte le classi si utilizza la didattica interattiva; - in alcune classi dell'Istituto sono stati sperimentati: Flipped class, Cooperative learning, Classi aperte, attività di Coding, classe virtuale e Google Moduli per le verifiche. <p>In una scuola dell'Infanzia è presente ed è regolarmente utilizzata la LIM.</p> <p>Nel corrente anno scolastico i docenti dell'Istituto hanno seguito corsi di formazione finanziati dal PNSD.</p> <p>In questo anno scolastico i docenti hanno iniziato a confrontarsi sulle metodologie didattiche adottate in occasione degli incontri di dipartimento.</p>	<p>Seppure la scuola sia attenta all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, l'introduzione nelle classi è a macchia di leopardo, soprattutto se implica la competenza digitale.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SSIC84400P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	0	1,2	4,2
Un servizio di base		11,1	13	11,8
Due servizi di base		37,8	23	24
Tutti i servizi di base		51,1	62,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SSIC84400P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	80	80,7	74,6
Un servizio avanzato		15,6	14,9	18,2
Due servizi avanzati		4,4	3,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,6	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SSIC84400P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	94,7	97,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		5,3	1,5	2,9
Azioni costruttive		0	0,8	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SSIC84400P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	78	69	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		22	25,5	29,4
Azioni costruttive		0	3,4	9,3
Azioni sanzionatorie		0	2,1	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SSIC84400P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92,1	91,7	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		2,6	5,3	6,1
Azioni costruttive		5,3	3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SSIC84400P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	59,5	60,8	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		26,2	24,3	23,3
Azioni costruttive		9,5	7,4	7,2
Azioni sanzionatorie		4,8	7,4	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:SSIC84400P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SSIC84400P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SSIC84400P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SSIC84400P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SSIC84400P - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,11	1,6	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,02	1,64	1,69	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le regole di comportamento sono esplicitate nel Regolamento d'Istituto nella sezione Alunni (capo V art.22) e nell'appendice A "Regolamento attuativo dello statuto delle studentesse e degli studenti" e pubblicate nel sito della scuola.
Nelle sezioni sopra descritte sono normate anche le sanzioni relative ai comportamenti scorretti, dal richiamo verbale alla sospensione dalle lezioni, soprattutto nella Secondaria.
Anche quest'anno la scuola ha avviato la rilevazione delle competenze di cittadinanza attraverso delle griglie di valutazione distribuite agli insegnanti delle classi terze di scuola media e quinta di Primaria.
E' stato somministrato agli studenti delle classi terze della Scuola Media un questionario di autovalutazione, con restituzione agli stessi, sulle attività trasversali relative a socializzazione, autonomia, bullismo e cyberbullismo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Seppur le regole di comportamento siano definite a livello di Istituto, dalle interviste effettuate dal NEV emerge che sono conosciute dagli studenti e condivise, ma non sempre attuate in modo omogeneo nelle classi.

COMPLETARE CON INSERIMENTO DATI QUESTIONARIO STUDENTI.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nelle nostre scuole gli spazi laboratoriali sono fruibili da tutti gli alunni. La scuola è attenta all'utilizzo di modalità didattiche innovative anche attraverso corsi di formazione e aggiornamento. Le regole di comportamento sono definite, ma non sempre condivise in modo omogeneo nelle classi.
In occasione degli incontri di dipartimento, i docenti hanno avviato il confronto sulle metodologie didattiche adottate nelle proprie classi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,8	30,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,4	64	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,8	5,6	23,1
Situazione della scuola: SSIC84400P		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:SSIC84400P - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	55,8	53,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	19,2	20,4	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	7,7	18,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	96,7	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	13,5	9,9	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'I.C. opera un Referente per l'Inclusività. La scuola attua un progetto di lavoro globale e interdisciplinare centrato sulle aree di sviluppo della persona necessario per orientare la programmazione didattica e la relativa valutazione. Gli ins. nelle cui classi sono inseriti alunni H partecipano unitamente all'ins. di sostegno alla stesura e all'applicazione del PEI e collegialmente vengono programmate le attività volte a favorire l'inclusione (lavoro nel piccolo gruppo, rete di protezione dei compagni nelle pratiche quotidiane relative all'autonomia e alla socializzazione, uscite nel territorio volte a facilitare la coesione del gruppo classe). L'I.C. eredita dall'ex 1° Circolo il progetto "Like a Bridge"- Piano Nazionale "ICARE" (Imparare Comunicare Agire in una Rete Educativa) che mira a curare il passaggio, dall'ordine di scuola precedente a quello successivo, degli alunni in situazione di disabilità, nell'ottica della Continuità del processo educativo. Per gli alunni con DSA l'I.C. realizza il PDP individuando le metodologie didattiche più adeguate e flessibili ai bisogni dell'alunno. Nella scuola vi è un numero esiguo di alunni stranieri, per i quali si realizzano attività di accoglienza e percorsi individualizzati all'interno della classe.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti dei tre ordini di scuola rispetto al tema dell'Inclusività hanno profili culturali e pratiche didattiche differenziate. E' auspicabile un processo di reciproco riconoscimento tra i docenti dei diversi segmenti scolastici uscendo dagli stereotipi, salvaguardando il meglio della propria identità e delle proprie virtù pedagogiche. Risulta ancora poco diffuso l'uso dei software didattici sia a scuola sia da parte delle famiglie degli alunni con DSA o con particolari difficoltà di apprendimento. La valutazione di tipo formativo, che adotti strategie coerenti alle prassi inclusive previste nel PAI, deve essere rafforzata ed estesa. La scuola non ha ancora provveduto alla valutazione del livello di inclusività.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:SSIC84400P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,9	94,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	34,7	33,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	4,1	7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	24,5	21,6	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	2	7,6	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	22,4	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,2	9,9	14,9
Altro	Dato mancante	8,2	11,1	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:SSIC84400P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,9	90	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,6	35	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,1	13,8	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	65,9	49,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,4	15,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	36,4	21,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	22,7	17,5	24,4
Altro	Presente	11,4	15,6	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SSIC84400P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	67,3	70,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	22,4	24	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	22,4	32,7	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	30,6	37,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24,5	19,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57,1	52,6	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	46,9	42,7	46,3
Altro	Dato mancante	2	4,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SSIC84400P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	63,6	66,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,5	32,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	31,8	46,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	65,9	70	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	25	19,4	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,4	52,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	70,5	61,3	78,5
Altro	Dato mancante	4,5	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corso del corrente anno scolastico grazie alla Legge 107-2015 la Scuola ha avuto in assegnazione N. 1 nella Secondaria utilizzato per il potenziamento della lingua francese. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono alunni la cui famiglia ha un livello socio-economico-culturale basso, in particolare abbiamo una piccola percentuale di alunni di etnia Rom che presenta difficoltà legate a deficit di tipo linguistico-culturale. Verso questi alunni gli interventi di recupero sono realizzati in classe con specifiche attività differenziate, in un plesso vi è l'intervento di volontariato da parte di una ex insegnante della scuola attualmente in pensione. Per le attività di potenziamento la scuola partecipa a numerosi progetti in orario curricolare ed extracurricolare sia interni alla scuola stessa (Musica, Arte e riciclo, Scacchi, Matematica giocata e Coding) che esterni, accogliendo iniziative provenienti dal territorio e da Enti del privato sociale (Sport, Educazione alla lettura).

Risulta ancora poco diffuso l'utilizzo dei software specifici per gli alunni DSA da parte degli insegnanti e degli alunni. La scuola non è in grado di favorire in modo sistematico il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dai dati esaminati e dai focus group effettuati dal NEV, emerge che nella scuola vi è un buon livello di inclusività verso gli alunni con disabilità; sono presenti buone pratiche educative e didattiche consolidate negli anni; gli spazi dedicati sono sempre adeguati.

Si presta particolare attenzione nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e i PEP sono monitorati sia in itinere che a conclusione dell'anno scolastico.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti con difficoltà di apprendimento è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono specificati nelle programmazioni e sono presenti forme di verifica e valutazione che ciascun insegnante adotta a sua discrezione per verificarne il raggiungimento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:SSIC84400P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,9	94,2	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	73,5	79,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	95,9	91,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	63,3	56,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	69,4	66,1	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	55,1	45	63,9
Altro	Presente	14,3	11,7	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:SSIC84400P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,2	95,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	70,5	74,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	97,7	93,1	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	68,2	65	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	70,5	68,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	50	36,9	51,8
Altro	Presente	11,4	10	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto comprensivo le azioni realizzate per garantire la continuità educativa si rivelano efficaci per l'accoglienza e per favorire una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio da un ordine di scuola al successivo. Per la formazione delle classi, il Consiglio d'Istituto costituisce annualmente una commissione che, in base ai criteri stabiliti e resi pubblici, provvede alla composizione delle sezioni e delle classi. Per le azioni relative alla Continuità Educativa, il Collegio docenti ha confermato la F.S. e un Gruppo di Lavoro costituito da insegnanti dei 3 ordini di scuola. Nel corso dell'a.s., le azioni di raccordo sono state diverse: incontri di scambio per allestimento e gestione dei laboratori, da svolgere in tutte le scuole dell'Istituto; laboratori didattici (Arte e riciclo; Avvio allo studio della Lingua francese nella Scuola primaria) rivolti agli alunni delle classi ponte; organizzazione giornate "Scuole aperte"; apertura sportelli informatici per supporto e assistenza famiglie; incontri con le famiglie e giornate evento. Le attività svolte si sono intersecate con i numerosi eventi cittadini (Monumenti Aperti, Carnevale dei bambini, San Jordi) in collaborazione con gli enti promotori (Comune, Fondazione M.E.T.A...).</p>	<p>Seppur si sia avviato all'interno dei Dipartimenti un confronto pedagogico-didattico, si rileva ancora una certa difficoltà a lavorare in team per curare una progressione degli apprendimenti connessa alle fasi di sviluppo degli allievi, attraverso una graduale differenziazione degli impegni didattici. Infatti i percorsi curricolari in verticale sono in fase di progettazione da parte dei Dipartimenti. Ancora non vengono monitorati in maniera sistematica i risultati in termini di buon inserimento degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SSIC84400P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	59,1	65,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	36,4	33,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	22,7	30	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,5	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	22,7	28,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	45,5	47,5	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	52,3	51,3	76,4
Altro	Dato mancante	6,8	12,5	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto realizza azioni per garantire la continuità educativa che si rivelano efficaci per l'accoglienza e per favorire una graduale conoscenza del "nuovo", evitando un brusco passaggio dall'Infanzia alla Primaria e poi alla secondaria di primo grado. L'attività di orientamento e autoorientamento costituisce una delle finalità essenziali dell'Offerta Formativa della scuola, intesa come attività da esplicarsi come vero e proprio processo formativo, trasversale a tutte le discipline, durante l'intero percorso scolastico, per far conseguire gradualmente una consapevole conquista della conoscenza di sé, lo sviluppo di un adeguato grado di autonomia operativa e decisionale al fine di poter attuare, infine, una scelta ragionata del proprio futuro scolastico e professionale. Su tali premesse ciascun consiglio di classe progetta e realizza, attraverso l'apporto delle diverse materie, specifici percorsi orientativi.</p> <p>Sono state realizzate, per le classi terze, le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> -WEEK DAY, genitori e ragazzi hanno partecipato ad un incontro con i Docenti Referenti degli Istituti Superiori della città ed alcuni dell'hinterland e ricevuto informazioni utili sulle attività scolastiche e sulle prospettive universitarie e/o lavorative che tali scuole offrono; -Incontri Orientamento presso la nostra scuola media con referenti e studenti di alcuni Istituti superiori cittadini e non -Partecipazione degli studenti ad una/due giornate scolastiche in un istituto superiore 	<p>La scuola non monitora quanti alunni seguono il consiglio orientativo suggerito dagli insegnanti, né quanti abbandonano, nell'arco dei primi due anni, il percorso di studi prescelto; inoltre è debole tra i due ordini di scuola secondaria lo scambio di informazioni sulla situazione scolastica degli alunni in ingresso e non è monitorato l'andamento degli stessi in itinere.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
SSIC84400P	7,7	10,5	20,2	7,4	16,9	20,7	16,9	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
SSIC84400P		77,7		22,3
SASSARI		72,1		27,9
SARDEGNA		72,5		27,5
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SSIC84400P	80,5	50,0
- Benchmark*		
SASSARI	91,0	80,7
SARDEGNA	89,1	76,4
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attività di orientamento e auto-orientamento costituisce una delle finalità essenziali dell'Offerta Formativa della scuola.	La scuola non monitora quanti alunni seguono il consiglio orientativo suggerito dagli insegnanti, né quanti abbandonano, nell'arco dei primi due anni, il percorso di studi prescelto; inoltre è debole tra i due ordini di scuola secondaria lo scambio di informazioni sulla situazione scolastica degli alunni in ingresso e non è monitorato l'andamento degli stessi in itinere.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dai dati esaminati e dalle interviste emerge che la scuola ha definito la missione e le priorità.
 La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio delle azioni.
 Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
 Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.
 Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.
 Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.
 Le risorse economiche sono concentrate su pochi progetti considerati prioritari dall'Istituto.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Missione che il nostro Istituto ha dichiarato nel POF Triennale è "EDUCARE ALLA CITTADINANZA PER FORMARE CITTADINI DEL MONDO" attraverso i curricoli Disciplinari per l' acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e attraverso percorsi trasversali per la formazione dell'uomo e del cittadino.</p> <p>La Scuola si propone così di accompagnare gli alunni ad elaborare il senso della propria esperienza; promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva; favorire l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.</p> <p>La missione e le priorità sono condivise nel Collegio dei Docenti e nel Consiglio d'Istituto con la delibera del POF Triennale e rese note alle famiglie attraverso la pubblicazione nel sito della scuola.</p>	<p>La scuola ha definito la missione e le priorità, ma la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare.</p> <p>Il sito dell'Istituto dovrà essere aggiornato in modo più sistematico e puntuale e di conseguenza più fruibile dal personale scolastico, dai genitori ed anche dagli studenti.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività legate agli Obiettivi di Processo e alle Priorità strategiche come indicato nel PdM; a tal fine utilizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - schede di rilevazione alunni con BES - questionario docenti per attività dei dipartimenti - questionario docenti per rilevazione bisogni formativi - questionario docenti per rilevazione competenze digitali - questionario studente per la rilevazione delle competenze sociali - griglia programmazione del miglioramento delle competenze sociali <p>Per quanto riguarda le azioni previste nel PAI le scuole dell'istituto utilizzano un modello elaborato dal "Centro Territoriale di Supporto" di Sassari in collaborazione con le istituzioni Scolastiche per la rilevazione degli alunni BES presenti nelle classi e per la programmazione/verifica.</p>	<p>L'Istituto ha introdotto l'uso di strumenti di rilevazione per il controllo dei processi, dovrà migliorare nel corso degli anni la capacità di strutturare tale pratica in funzione del miglioramento e del raggiungimento delle priorità indicate nel RAV.</p> <p>La scuola ancora non utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,9	13,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	20	18,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	24,4	31,5	35
	Più di 1000 €	46,7	36,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC84400P		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SSIC84400P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,97	69,7	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,03	30,3	29,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:SSIC84400P % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	43,75	26,01	23,37	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SSIC84400P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	36	44,99	43,92	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:SSIC84400P - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	90	31,62	40,14	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,6	6,68	5,53	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	5			
Percentuale di ore non coperte	4,4			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:SSIC84400P - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	35,9	4,63	1,94	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	21,42	27,21	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	44,2			
Percentuale di ore non coperte	19,9			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:SSIC84400P - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-108	-59,5	-68,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:SSIC84400P - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		4,5	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	520	-33	-4	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SSIC84400P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	8,36	9,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SSIC84400P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	8996,57142857143	6121,69	5906,17	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SSIC84400P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	71,73	47,98	30,12	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SSIC84400P - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	23,8709984756098	21,52	20,95	18,05

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In relazione alle esigenze gestionali e organizzative, il personale docente svolge le attività aggiuntive compensate con le risorse disponibili per la retribuzione accessoria.</p> <p>Quest'anno sono state individuate tre aree di Funzione Strumentale, svolte da tre insegnanti: "Accoglienza e Cittadinanza", "Continuità e Territorio" e "Programmare e valutare per competenze"</p> <p>Le attività aggiuntive del personale docente riguardano: collaboratori D.S., Staff organizzativo e didattico, Animatore digitale, coordinatori di plesso, coordinatori di classe Scuola Media, commissione orario, commissione formazione classi, Team Digitale, Nucleo Interno di Valutazione, referenti Inclusione, salute, sport, orientamento, contrasto al bullismo, parità di genere, gruppo di lavoro dipartimenti, coordinamento aggiornamenti PTOF e Dipartimenti.</p> <p>I suddetti incarichi sono assegnati tenendo conto della disponibilità individuale, delle esperienze acquisite, dell'interesse professionale e delle competenze possedute coerenti con l'incarico.</p> <p>Il D.S., in accordo con il DSGA, assegna al personale ATA carichi di lavoro e mansioni, con una chiara divisione dei compiti, tenendo conto della valorizzazione delle competenze e assicurando la funzionalità e la qualità del servizio scolastico.</p>	<p>Nonostante si registri un lieve incremento nel numero di docenti disponibili ad assumere incarichi, le responsabilità di tipo gestionale ed organizzativo si concentrano tra pochi docenti e vi è una scarsa alternanza.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SSIC84400P % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	26,9	23,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	21,2	18,8	14,7
Attività artistico - espressive	1	19,2	16,6	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	19,2	20,4	38,6
Lingue straniere	0	17,3	23,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,6	9,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	19,2	23,8	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	7,7	11,6	25,5
Altri argomenti	0	7,7	13,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	11,5	9,4	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	15,4	15,5	17,9
Sport	0	34,6	28,2	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SSIC84400P - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,55	1,89	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SSIC84400P % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SSIC84400P %
Progetto 1	Il progetto, inserito nel PdM dell'Istituto, ha coinvolto tutti i docenti di matematica e di Scuola dell'Infanzia in attività di formazione e di speri
Progetto 2	Il Progetto ha coinvolto alunni dei tre ordini di scuola che hanno sperimentato tecniche e strategie del linguaggio espressivo teatrale e musicale
Progetto 3	Il progetto, in linea con il PdM, garantisce un percorso formativo unitario, organico e coerente, potenzia le attività di raccordo tra gli ordini di s


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	13,3	18,8	19,9
	Basso coinvolgimento	24,4	21,4	18,8
	Alto coinvolgimento	62,2	59,7	61,3
Situazione della scuola: SSIC84400P		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola quest'anno è stata destinataria di finanziamenti finalizzati al potenziamento dell'Offerta Formativa sulle tematiche ritenute prioritarie per la Scuola (Matematica, Ambienti Digitali, arti espressive) provenienti dal Comune di Alghero e dal MIUR.</p> <p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p> <p>I tre progetti prioritari per la scuola hanno interessato le aree: abilità logico-matematiche, le competenze digitali e attività artistico espressive.</p> <p>Un progetto ha avuto durata annuale e uno ha avuto l'intervento di un esperto esterno.</p>	<p>Permane la necessità dell'attivazione di progetti riguardanti tematiche ritenute prioritarie dalla Scuola, in particolare: formazione Docenti, potenziamento e recupero, curriculum verticale e valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dai dati esaminati e dalle interviste effettuate dal Nucleo Esterno di Valutazione emerge che la scuola ha definito la missione e le priorità. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.
Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.
Le risorse economiche sono concentrate su pochi progetti considerati prioritari dall'Istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SSIC84400P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	14	19,75	18,88	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SSIC84400P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	25,58	26,32	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	24,81	25,76	13,41
Aspetti normativi	2	24,96	26	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	25,25	26,01	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	24,98	25,83	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	25,46	26,29	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	25,6	26,51	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	24,77	25,74	13,37
Temi multidisciplinari	2	24,87	25,78	13,51
Lingue straniere	0	25,06	25,87	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	25,19	26,01	13,61
Orientamento	0	24,75	25,72	13,31
Altro	2	25	25,91	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SSIC84400P - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	25,69	28,45	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	25,04	27,71	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	25,12	27,55	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	5	25,94	28,11	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	25,52	27,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	6	25,69	28,13	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra scuola promuove percorsi formativi di qualità che vanno incontro alle esigenze del personale scolastico. Le attività di formazione incluse nel Piano Triennale di Formazione svolte nel corrente a. s. riguardano le seguenti aree tematiche:

- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Inclusione e disabilità
- Valutazione e miglioramento
- Competenze digitali
- DM n. 81 scuola sicura
- Lingua e cultura locale
- Diffusione della cultura cinematografica

La ricaduta per il prossimo anno scolastico sarà quella di incrementare l'utilizzo di didattiche inclusive ed innovative. Nel mese di maggio, su richiesta della Rete di ambito, sono stati rilevati, attraverso un questionario, i bisogni formativi dei docenti. I bisogni formativi con il maggior indice di necessità sono:

- Inclusione (BES, con particolare riferimento a DSA e ADHD)
- Competenze digitali (coding)
- Dalla programmazione per contenuti alla didattica per competenze
- Cittadinanza globale (Cittadinanza e costituzione, bullismo e cyberbullismo)

L'Istituzione è attenta ai bisogni formativi del personale ATA e incoraggia la partecipazione ai corsi di formazione-aggiornamento organizzati da enti privati o dalla stessa amministrazione scolastica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dovrà individuare un metodo per registrare l'effettiva ricaduta della formazione sull'attività didattica; dovrà inoltre incentivare una maggiore disseminazione delle buone pratiche acquisite da alcuni insegnanti che coltivano sistematicamente la propria crescita professionale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC1, per l'assegnazione degli incarichi, valorizza le risorse professionali interne sia in base ai titoli di studio specifici (specializzazioni, lauree, master, corsi di formazione...) sia valorizzando le competenze individuali acquisite sul campo. Il Collegio Docenti ha ampiamente approvato i criteri per la valutazione dei docenti individuati dal Comitato di Valutazione, ritenendoli adeguati a tale fine. Gli attestati di frequenza di corsi di formazione/aggiornamento/master, vengono raccolti nei Fascicoli Personali degli insegnanti.</p>	<p>Le Funzioni e gli Incarichi per la realizzazione dell'Offerta Formativa potrebbero essere svolti da un maggior numero di Docenti rispetto alla percentuale degli insegnanti facenti parte del Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:SSIC84400P - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,42	2,18	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SSIC84400P - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,38	3,77	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,35	3,76	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	3,62	4,01	2,62
Altro	0	3,29	3,75	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,5	3,93	2,45
Il servizio pubblico	1	3,38	3,86	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,29	3,73	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	3,4	3,86	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,29	3,73	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,29	3,73	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,31	3,75	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,29	3,73	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,29	3,74	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,29	3,73	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,37	3,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,29	3,73	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,5	3,87	2,39
Autonomia scolastica	0	3,37	3,77	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,33	3,75	2,25
Relazioni sindacali	0	3,29	3,73	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,33	3,74	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,31	3,76	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	3,63	4,13	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	4,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	12,8	11,8	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	36,2	34,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	51,1	49,4	61,3
Situazione della scuola: SSIC84400P	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SSIC84400P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	55,8	50,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	61,5	61,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	48,1	46,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	53,8	49,2	58,2
Orientamento	Dato mancante	63,5	65,7	69,6
Accoglienza	Dato mancante	44,2	41,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,6	80,7	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	23,1	21	32,7
Inclusione	Dato mancante	19,2	18,8	30,8
Continuità'	Presente	73,1	72,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,4	85,6	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto nel corrente anno scolastico ha avviato le attività di Dipartimento disciplinare, composti da tutti i docenti dei tre ordini di scuola, i cui lavori sono finalizzati alla produzione del Curricolo verticale e di materiali o esiti utili alla scuola.</p> <p>Nella nostra scuola sono inoltre presenti i seguenti gruppi di lavoro composti da insegnanti dei tre ordini: il Gruppo Continuità, il GLI e il gruppo sportivo, che producono azioni, materiali didattici o esiti utili, condivisi e a disposizione di tutti. Il personale docente frequenta regolarmente i contesti di partecipazione "informale" (plessi, atri, aule docenti, cortili, ufficio del Dirigente Scolastico, pausa caffè, bidelleria) come luoghi di vita, di relazioni nei quali si creano legami, si sviluppa senso di appartenenza, si promuovono consenso e condivisione di obiettivi e scelte, si attivano risorse, si favoriscono forme di collaborazione e di condivisione di strumenti e di materiali. Dal questionario compilato dai docenti dell'IC1 sull'attività svolta dai dipartimenti, alla domanda "Il percorso ti ha consentito di ampliare il confronto con colleghi del tuo stesso ordine di scuola?" il 75% dei docenti ha risposto in modo affermativo; alla domanda "Il percorso ti ha consentito di aprire il confronto con colleghi degli altri ordini di scuola e di migliorare la conoscenza reciproca della pratica didattica?" l'80% dei docenti ha risposto in modo affermativo.</p>	<p>Le Funzioni e gli Incarichi per la realizzazione dell'Offerta Formativa potrebbero essere svolti ancora da un maggior numero di Docenti rispetto alla percentuale degli insegnanti facenti parte del CD dell'Istituto Comprensivo. Tale reticenza potrebbe dipendere anche dalla progressiva riduzione della retribuzione accessoria.</p> <p>Dai dati del questionario si registra l'importanza di utilizzare appieno l'opportunità offerta dai dipartimenti per costruire la comunità professionale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dai dati esaminati e dalle interviste effettuate dal NEV emerge che la scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte risultano di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi degli insegnanti. Per l'assegnazione degli incarichi, la scuola valorizza il personale tenendo conto delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono validi materiali o esiti. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari ed appropriati. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, ma è presente la necessità che esso vada ampliato e rafforzato. La formazione del personale, sia docente che ATA, è da rafforzare sia dal punto di vista quantitativo delle ore che nel numero delle persone coinvolte.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4	9,7	4,2
	1-2 reti	44	58	30,4
	3-4 reti	32	22,2	34,1
	5-6 reti	10	6,8	17,6
	7 o piu' reti	10	3,4	13,6
Situazione della scuola: SSIC84400P		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,4	73,8	67
	Capofila per una rete	14,3	20,1	21,6
	Capofila per più reti	16,3	6,1	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC84400P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	47,9	58,5	36,6
	Bassa apertura	10,4	8,2	17,9
	Media apertura	29,2	15,1	20,6
	Alta apertura	12,5	18,2	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC84400P	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SSIC84400P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	86,5	77,3	75,2
Regione	1	25	14,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,4	8,8	20,8
Unione Europea	0	7,7	6,1	10
Contributi da privati	0	1,9	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	23,1	22,7	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SSIC84400P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	36,5	26,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	28,8	23,2	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	71,2	56,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	9,6	6,1	15,2
Altro	0	30,8	26	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:SSIC84400P - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	25	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,5	6,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	78,8	71,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	23,1	14,4	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	21,2	7,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	1,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,8	3,9	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	9,6	6,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,8	1,1	13,3
Gestione di servizi in comune	0	34,6	16	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	17,3	9,9	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	7,7	7,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,8	3,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	1,1	3,8
Altro	0	13,5	10,5	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	18	24,4	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	36	32,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	36	31,8	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	10	11,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0	2,3
Situazione della scuola: SSIC84400P	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SSIC84400P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	21,2	24,3	43,5
Universita'	Presente	30,8	36,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,8	5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	7,7	9,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	3,8	10,5	27
Associazioni sportive	Presente	40,4	36,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	34,6	31,5	65
Autonomie locali	Presente	50	44,8	61,5
ASL	Dato Mancante	17,3	17,7	42,3
Altri soggetti	Presente	23,1	18,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SSIC84400P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	44,2	41,4	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SSIC84400P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,3480055020633	16,39	16,93	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola partecipa alla programmazione delle attività organizzate dal Comune di Alghero nell'ambito della gestione della Pubblica Istruzione con : a) percorsi formativi relativi all'educazione ambientale e sportiva, organizzazione di momenti significativi nel corso dell'anno scolastico (es. Monumenti Aperti); b interventi a favore degli alunni BES , promozione del successo formativo e contrasto del disagio sociale all'interno del Piano Locale Unitario Servizi (PLUS) ed in collaborazione con il Servizio Educativo Territoriale e il Centro per la Famiglia e la Comunità ; la scuola collabora proficuamente con i seguenti soggetti pubblici e privati: 1) Ente Parco di Porto Conte e Area Marina Protetta Capo Caccia per progetti di Educazione ambientale e alla sostenibilità; 2) ASL a) per la condivisione dei PEI e PDP per gli alunni disabili e DSA; b) per l'attuazione dei percorsi di Educazione alla salute e alla sessualità; 3) Centro Territoriale per la Riabilitazione (CTR) per la condivisione dei PEI e PDP per gli alunni disabili e DSA; 4) Forze dell'ordine per educazione alle legalità e alla cittadinanza attiva; 5) Volontariato e Associazioni per l'educazione alla pace e alla solidarietà e alla cultura cinematografica.</p>	<p>La partecipazione alla programmazione delle attività con il Comune di Alghero deve migliorare e assumere un ruolo più determinante nella scelta delle priorità di politica scolastica, in particolare per quanto riguarda la prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica e della devianza minorile.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,4	20,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	37	31	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	28,3	31,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	17,4	16,9	12,7
Situazione della scuola: SSIC84400P %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:SSIC84400P - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: SSIC84400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	6,83	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	14	16,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	62	64,6	73,6
	Alto coinvolgimento	24	18,3	16,9
Situazione della scuola: SSIC84400P %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie nella programmazione educativa nei consigli di intersezione, di classe e di interclasse di cui i genitori sono componenti, in particolare per la definizione dei viaggi d'istruzione e uscite didattiche e la organizzazione di iniziative extrascolastiche.</p> <p>Dal Questionario genitore emerge un'alta percentuale di soddisfazione riguardante la collaborazione scuola/famiglia per la realizzazione di attività specifiche in diversi progetti scolastici.</p> <p>La scuola come buona pratica coinvolge i genitori negli eventi organizzati dai singoli plessi in occasione di feste, spettacoli ed iniziative legate a ricorrenze istituzionali (es. Giornata della Lettura e giornata dello sport e sana alimentazione) e in occasione delle attività di orientamento e di continuità educativa; sovente si verifica l'opportunità di collaborazione attiva con genitori che offrono il proprio contributo formativo da esperti nelle classi (es. scenografie, costumi, sfilata di carnevale).</p> <p>Il sito della scuola è stato perfezionato ed attivato il Registro elettronico Famiglie.</p>	<p>Finora l'Istituto non ha previsto una sistematica consultazione dei genitori in fase di elaborazione del POF Triennale infatti il Consiglio d'Istituto prende visione del documento dopo la sua stesura; ciò avviene anche per il Regolamento d'istituto e il Patto di corresponsabilità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato



Dai dati esaminati emerge che la scuola è disponibile a lavorare in rete e collabora con diversi soggetti esterni integrando in modo adeguato le relative azioni con l'offerta formativa. La scuola coinvolge le famiglie nelle varie iniziative ed esse contribuiscono efficacemente alla loro realizzazione. Resta ancora limitata la partecipazione delle famiglie e del territorio nel momento della progettazione dell'offerta formativa. Emerge una notevole disponibilità della maggior parte dei docenti al colloquio con i genitori su fatti specifici.

L'Istituto deve ancora sistematizzare la consultazione dei genitori in fase di elaborazione del POF triennale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
E' stata effettuata, tramite questionario, una rilevazione sulla percezione degli ambienti di apprendimento da parte dei genitori.	questionario genitori 2016-2017.pdf
Tabulazione esiti questionario Genitori	esiti questionario genitori.pdf
Tabulazione esiti questionario Studente	esiti questionario studenti.pdf
E' stata effettuata, tramite questionario ai genitori, una rilevazione sulla percezione degli ambienti di apprendimento e sulla dimensione relazionale legata ad essi.	questionario genitori 2016-2017.pdf
Tabulazione esiti Questionario Genitori	esiti questionario genitori.pdf
E' stata effettuata, tramite questionario agli studenti di 3 ^a Media, una rilevazione sulla percezione del livello delle competenze sociali raggiunte.	QUESTIONARIO STUDENTE TERZA MEDIA 2017 - Copia.pdf
Tabulazione esiti Questionario Studente	esiti questionario studenti.pdf
Rilevazione Competenze di Cittadinanza attraverso Griglia agli insegnanti di Classe 5 ^a e 3 ^a Media	GRIGLIA DI VALUTAZIONE CLASSE TERZA MEDIA.pdf
Rilevazione Competenze di Cittadinanza attraverso Griglia agli insegnanti di Classe 5 ^a e 3 ^a Media	GRIGLIA DI VALUTAZIONE CLASSI QUINTE.pdf
Rilevazione bisogni formativi sulle competenze digitali	questionario di rilevazione dei bisogni formativi.pdf
Rilevazione bisogni formativi	Rilevazione bisogni formativi IC1.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali	Elevare il punteggio nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale
	Competenze chiave europee	Promuovere le competenze: - digitale - personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di cittadinanza	Alla fine della terza media l'80% degli alunni raggiunge il LIVELLO BASE nelle competenze individuate come priorità.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'individuazione delle priorità e dei traguardi nella sezione ESITI è focalizzata su:


RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI in quanto:


- Nella Primaria i risultati nelle Prove strutturate sono inferiori alla media nazionale
- Un elevato numero di alunni di Scuola Primaria e Secondaria si posiziona nei livelli di apprendimento bassi (livelli 1 e 2).

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

Il nostro istituto intende proseguire l'impegno teso al potenziamento della **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA** e, come indicato dal Rapporto di Valutazione Esterna, avviare il potenziamento nella **COMPETENZA DIGITALE** e nella **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE**. Pertanto a partire dall'anno scolastico 2018/2019 il nostro Istituto promuoverà strategie specifiche per lo sviluppo sistematico delle competenze indicate.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Completare la stesura del curriculum verticale d'Istituto per tutte le discipline.</p> <p>Sperimentare l'introduzione di prove strutturate comuni, in entrata intermedie e finali, per tutte le Discipline e i Campi di Esperienza.</p> <p>Sperimentare Unità Didattiche di Apprendimento per Competenza, attraverso l'elaborazione di un modello condiviso.</p>

	Ambiente di apprendimento	<p>Avviare una sistematica attività di potenziamento relativa alle competenze digitali degli alunni.</p> <p>Progettare azioni didattiche finalizzate a stare con gli altri in modo positivo, a incoraggiare l'apprendimento collaborativo e a lavorare in gruppo.</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Prosegue nel nostro Istituto l'impegno teso al miglioramento degli aspetti relativi alle aree Curricolo, Progettazione e Valutazione e Ambiente di apprendimento.

CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:

il lavoro dei Dipartimenti proseguirà la propria attività con le seguenti azioni:

- ultimazione e diffusione del Curricolo Verticale;
- ampliamento della sperimentazione di metodologie innovative nella didattica attraverso modelli condivisi di Unità Didattiche di Apprendimento per Competenza;
- utilizzo di prove strutturate comuni in entrata, intermedie e finali, possibilmente attraverso piattaforme online.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:

- azioni didattiche sistematiche volte a promuovere il potenziamento delle competenze digitali degli alunni;
- impiego di metodologie didattiche finalizzate a stare con gli altri in modo positivo, a incoraggiare l'apprendimento collaborativo e il lavoro in gruppo (Cooperative learning, Peer tutoring, Flipped classroom, ecc.).